

Accelerazione sul divorzio breve La legge attesa tra una settimana

Intesa tra Pd e Forza Italia. Il matrimonio potrà essere sciolto davanti all'avvocato

La misura

● Nel decreto legge di riforma della giustizia civile approvato dal Consiglio dei ministri il 29 agosto ci sono anche due articoli (il 6 e il 12) che riguardano separazione e divorzio

● L'articolo 6 introduce la possibilità di separarsi tramite avvocato con la negoziazione assistita. Il 12 permette di divorziare di fronte all'ufficiale di stato civile se il divorzio è consensuale e non ci sono figli minori o liti sul patrimonio

ROMA Il divorzio breve diventerà legge probabilmente già la prossima settimana. Le intenzioni ci sono e i numeri anche e adesso spetta alla commissione Giustizia del Senato la decisione finale.

L'idea è di inserire il disegno di legge sul divorzio breve, già approvato a Montecitorio, all'interno della conversione in legge del decreto della riforma della giustizia civile (approvato il 29 agosto scorso dal Consiglio dei ministri).

La proposta arriva dal Pd di Palazzo Madama, dal capogruppo Giuseppe Lumia, con la benedizione del ministro della Giustizia Andrea Orlando che proprio ieri è arrivato in commissione al Senato affrontando anche lì la questione della fine giudiziaria dei matrimoni.

Parte proprio dal decreto legge del governo la questione, lì dove si affrontano già i temi dei divorzi e delle separazioni con l'intento di alleggerire i tribunali dai milioni di pratiche incombenti.

«In quel decreto ci sono nodi da sciogliere per via di differenze profonde», ha detto il ministro Orlando alludendo principalmente all'opposizione manifestata dal Nuovo centrodestra. E auspica: «Spero che si comprenda che con quel decreto non c'è la volontà di stravolge-

re un istituto ma solo quello di sgravare la giurisdizione».

I nodi da sciogliere, ovvero i punti contestati, sono due: l'articolo 6 e l'articolo 12. Nell'articolo 6 si prevede la possibilità di separarsi davanti a un avvocato invece che davanti a un giudice, grazie alla negoziazione assistita.

Nell'articolo 12 si prevede invece la possibilità di sciogliere il matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile, soltanto nel caso in cui non ci siano controversie patrimoniali, figli minori o figli disabili o in evidenti difficoltà.

L'Ncd vorrebbe vedere stralciati questi due articoli

dal decreto di conversione in legge, mentre in commissione Giustizia si sta pensando l'esatto contrario, ovvero di inserire nel decreto anche il testo di legge che porta a un anno (da tre anni) la durata del divorzio e anche a sei mesi in casi di consensuale e assenza di figli minori o disabi-

Il confronto



Italia

La riforma del divorzio approvata alla Camera prevede la riduzione della separazione a un anno, calcolato dalla richiesta di separazione. La legge attuale indica un periodo minimo di tre anni da quando i coniugi compaiono in Tribunale. In caso di divorzio consensuale e senza figli minori si scende a sei mesi



Spagna

Non serve né un periodo di separazione né una causa legale per il divorzio: è sufficiente che lo chieda un coniuge e il giudice lo dispone. Se non è consensuale, devono essere passati tre mesi dalle nozze (a meno che l'unione non metta in pericolo uno dei coniugi o i loro figli)



Inghilterra e Galles

Il divorzio può arrivare subito se c'è stato adulterio oppure un comportamento ritenuto insostenibile dall'altro coniuge (spesso i coniugi si accordano in tal senso). Altrimenti si può chiedere dopo cinque anni di separazione di fatto. Se non ci sono conflitti o minori coinvolti si può ottenere anche in sei mesi



Portogallo

Il divorzio è immediato tramite provvedimento amministrativo (non serve quindi rivolgersi a un giudice) se entrambi i coniugi sono d'accordo. Se lo chiede solo uno dei due, questi deve provare di fronte al giudice che c'è stata una violazione dei doveri coniugali



Francia

In caso di divorzio consensuale basta che i coniugi compaiano una volta di fronte al giudice per decidere su affidamento dei figli e questioni patrimoniali. Se il divorzio non è consensuale sono previste 2 fasi: il giudice sancisce il divorzio, la custodia dei figli, gli alimenti; il notaio dispone la divisione del patrimonio familiare



Finlandia

Non c'è bisogno di una causa di divorzio: basta che uno dei due coniugi ne faccia richiesta alla Corte distrettuale di residenza. Il divorzio viene concesso dopo sei mesi (si ottiene subito solo se i due coniugi hanno vissuto separati nei due anni precedenti la richiesta)

li. L'idea di mettere il testo di legge nel decreto di conversione è per evitare che le modifiche (che sicuramente verranno apportate) al testo impongano una nuova votazione alla Camera.

Dice Francesco Nitto Palma (FI), presidente della Commissione giustizia di Palazzo Madama: «L'idea di inserire il testo di legge nel decreto nasce all'interno della commissione ed è sostanzialmente appoggiata dalla commissione che, del resto, ha praticamente sempre agito con molta unità su tutti i provvedimenti, tranne pochi casi».

Francesco Nitto Palma fa sapere che questa decisione di inserire il testo di legge nel decreto verrà presa la prossima settimana, anche perché il decreto della riforma civile arriverà poi in aula il prossimo 14 ottobre. Approvato a fine agosto, il decreto deve essere trasformato in legge dal Parlamento in sessanta giorni.

La possibilità di presentare emendamenti al testo di legge è già scaduta, dei due relatori al Senato ne è rimasto uno solo, anzi una sola, Rossana Filippin del Pd, visto che Elisabetta Alberti Casellati è stata appena nominata membro laico del Csm.

Aggiunge il senatore Nitto Palma: «Gli emendamenti di modifica che sono stati presentati sono sostanzialmente di natura tecnica. La prossima settimana vedremo come andrà a finire, ma ho fiducia nell'unità della commissione».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA